

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
ai fini della concessione di “Aiuti Stato nell’ambito del regime de minimis”
(art. 19, art. 46 e art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

IL/La Sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____
_____ in Via/Piazza _____ n. _____ in qualità di
Titolare/Legale Rappresentante dell’impresa _____ con sede legale in _____
_____ Via/Piazza _____ n. _____

in relazione alla propria domanda di partecipazione al:

BANDO COMUNE DI PISA INIZIATIVA ANTICRISI - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI VICINATO

preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006 (GUCE L 379 del 28.12.2006 pag. 5), ha stabilito che:

a) è pari a 200.000 Euro l’importo massimo totale di aiuti pubblici, che possono essere concessi ad una medesima impresa in un periodo di tre esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall’impresa a decorrere dall’ultima erogazione, tale intendendosi il momento in cui all’impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti.

b) tale importo comprende qualsiasi vantaggio apprezzabile in termini economici accordato quale «aiuto de minimis» indipendentemente dalla tipologia ed obiettivo;

c) gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione;

che nel caso l’impresa dovesse risultare destinataria di “aiuti di Stato” per un importo superiore ai 200.000 Euro nel triennio da considerare e l’aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsto dall’intervento camerale soprarichiamato (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità alternativamente:

a) che l’impresa rientra nella definizione di micro, piccola e media impresa, di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita a livello nazionale con D.M. del 18 Aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005);

b) che l’impresa non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime di de minimis (Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006 (GUCE L 379 del 28.12.2006 pag. 5), sino alla data della presente dichiarazione;

OPPURE

(barrare la tabella qualora l’ipotesi non ricorra)

che l’impresa, da me rappresentata, ha beneficiato negli ultimi tre anni a partire dalla data di notifica del riconosciuto finanziamento e nel periodo intercorrente tra questa data e la data della presente dichiarazione – dei seguenti aiuti dallo Stato concessi in regime di de minimis:

Ente erogatore Riferimento di Legge Importo dell’aiuto Data di concessione _____

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare in forma scritta i contributi in regime *de minimis* che l'impresa da me rappresentata dovesse successivamente ricevere.

_____ li _____

Il Titolare o Legale Rappresentante: Cognome _____ Nome _____

_____ Firma _____

Estremi del documento d'identità (_____)

Allegare copia fotostatica del documento d'identità.

AVVERTENZE

D.M. 18/4/2003

Per la definizione di **microimpresa, piccola e media impresa** si fa riferimento al D.M. 18.04.2003 quale allegato "A" alla presente dichiarazione.

Settori di attività esclusi dal regime "de minimis"

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/200 del Consiglio (GU L. 17 del 21.1.2000, pag. 22)

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato 1 del trattato, nei casi seguenti:

I. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

II. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione.